

La Voce di Gesù Maestro

SETTIMANALE DI INFORMAZIONE RELIGIOSA PER LA PARROCCHIA GESÙ MAESTRO
VIA NOMETANA, 580 - TOR LUPARA (ROMA) - TEL. 06 905 93 16

<http://www.gesumaestro.it> - E-mail: parrocchia@gesumaestro.it

Pro manoscritto - Fotocopiato in proprio

ANNO XXVIII - N° 33 DEL 12 AGOSTO 2012 - XIX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO - ANNO B - VERDE

La Parola di Dio Domenica 12 Agosto 2012

Prima Lettura	1Re 19,4-8
Salmo Responsoriale	Sal 33
Seconda Lettura	Ef 4,30-5,2
Vangelo	Gv 6,41-51

Calendario della Settimana

Domenica 12	S. Giovanna F. de Chantal
Lunedì 13	Ss. Ponziano e Ippolito; S. Giovanni Berchams
Martedì 14	S. Massimiliano Kolbe
Mercoledì 15	Assunzione Beata Vergine Maria; S. Tarcisio
Giovedì 16	S. Stefano di Ungheria; S. Rocco
Venerdì 17	S. Chiara della Croce; S. Giovanna Delanoue
Sabato 18	S. Elena; S. Alberto H. C.

Solo la fede ci apre al dialogo vero con Cristo

padre Antonio Rungi

In quel tempo, i Giudei si misero a mormorare contro Gesù perché aveva detto: «Io sono il pane disceso dal cielo». E dicevano: «Costui non è forse Gesù, il figlio di Giuseppe? Di lui non conosciamo il padre e la madre? Come dunque può dire: "Sono disceso dal cielo"?». Gesù rispose loro: «Non mormorate tra voi. Nessuno può venire a me, se non lo attira il Padre che mi ha mandato; e io lo risusciterò nell'ultimo giorno. Sta scritto nei profeti: "E tutti saranno istruiti da Dio". Chiunque ha ascoltato il Padre e ha imparato da lui, viene a me. Non perché qualcuno abbia visto il Padre; solo colui che viene da Dio ha visto il Padre. In verità, in verità io vi dico: chi crede ha la vita eterna. Io sono il pane della vita. I vostri padri hanno mangiato la manna nel deserto e sono morti; questo è il pane che discende dal cielo, perché chi ne mangia non muoia. Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo».

Celebriamo oggi la XIX domenica del tempo ordinario e il vangelo di oggi ci presenta Gesù impegnato a fare capire alla gente la sua vera identità e la sua precisa missione nel mondo. Egli è pane della vita, egli è l'atteso messia, egli è il salvatore, egli è colui che il popolo attende, egli, nonostante che sia il figlio adottivo del carpentiere, è il Figlio di Dio venuto nella storia dell'umanità perché questa umanità si riscattasse dalla sua condizione di peccato. Quanto è difficile far accettare la verità, quanto è problematico mediare la vera dottrina ai tempi di Gesù come ai nostri giorni. Le posizioni preconcepite, i pregiudizi, le sicurezze delle proprie verità spesso ci fanno chiudere gli occhi di fronte alla vera verità, non ci fanno riconoscere che Gesù Cristo è l'unico salvatore del mondo. Il tempo che stiamo vivendo è un tempo di profonda crisi della fede in Gesù Cristo. Al tempo di Gesù egli stesso provò a far capire alle persone la sua vera identità, ma non ci riuscì in quanto ci volle l'esperienza della croce, della risurrezione, del dono dello Spirito Santo ad aprire il cuore dei discepoli all'intelligenza della Sacra Scrittura ed alla comprensione della missione del Cristo Redentore. Nel vangelo di oggi troviamo le persone che mormorano contro Gesù, come gli israeliti mormoravano contro Dio e contro Mosè.

Di fronte agli inciuci della gente, ai pettegolezzi, ai sospetti, alla non fede, all'incredulità, Gesù risponde non con il silenzio ma con la formazione delle coscienze e delle menti della gente. Fa catechesi, evangelizza, cerca di far capire, prova a far incentrare il discorso non sull'esteriore, ma sulla sua persona. E' evidente che l'approccio fondamentale con Cristo avviene nella fede. Conoscere la sua provenienza, i suoi genitori ufficiali, non significa conoscere esattamente chi è Cristo nella sua vera natura e nella sua vera identità. E' necessario avere un contatto con lui direttamente e questa via privilegiata è il dono della fede. Dono che Dio Padre fa a tutti, ma non tutti accolgono questo dono. Lo sappiamo benissimo come siamo in crisi di fede e come la fede venga messa in discussione sempre. Vogliamo trovare le ragioni e motivazioni e le giustificazioni di tutto e di tutti, ma ci accorgiamo che non possiamo arrivare alla pienezza della conoscenza. La ragione non basta, la fede non sempre ci viene in soccorso perché gli tarpiano le ali, di conseguenza siamo persone che vagano nel dubbio e nell'incertezza. Gesù ci dice che chi cerca lui ed incontra lui nella fede, incontra la verità, fa esperienza di vera felicità, tocca con mano l'eternità. Possiamo però ben dire che è lungo il cammino della fede, molte volte è difficile, presenta ostacoli di ogni genere, si arresta e nella nostra debolezza di pensiero e nella fragilità dei nostri sentimenti vorremo fermarci e non andare più avanti, come ci ricorda il brano della prima lettura di questa domenica tratto dal primo libro dei Re, in cui ci viene presentata la figura e la missione del profeta Elia. Egli stanco, scoraggiato, demotivato, anche per l'infruttuosità della sua missione, vorrebbe morire. Ma Dio interviene gli dà il sostegno materiale e spirituale per continuare la sua missione. E' quel pane del cammino che noi popolo della nuova alleanza individuiamo nella Santissima Eucaristia, il nostro alimento per camminare nel tempo con la forza che ci viene dal Verbo Incarnato fattosi cibo e bevanda per noi bisognosi delle forze interiori per affrontare il combattimento della vita presente. Elia con quel pane portò a compimento la sua missione nel tempo, descritta nei numeri di 40 giorni e 40 notti che ci richiamano un'altra situazione del genere, quella dei 40 giorni di Cristo nel deserto prima della sua attività pubblica. La quaresima della ricarica spirituale che Cristo fece

(Continua a pagina 2)

per prepararsi alla missione, ma soprattutto alla passione e morte in Croce. Cristo per 40 giorni si ferma. Elia per 40 giorni cammina. Fermarsi per riflettere e ricominciare. Camminare per sostare al termine di un viaggio è la storia della nostra vita spirituale ed interiore. Abbiamo bisogno di sostare, di fermarci a riflettere, ma non per autodeprimerci, ma per recuperare le energie necessarie per ricominciare. E sappiamo che da soli possiamo fare ben poco o nulla. Chi ci può aiutare è solo Lui, nostro Signore al quale ci rivolgiamo anche in questo momento della nostra vita, perché egli venga in nostro soccorso, non ci faccia mancare quel cibo e quella bevanda che ci rilanciano nella vita quotidiana di cristiani. E' necessario, come scrive l'apostolo Paolo nel brano della lettera agli Efesini che oggi ascoltiamo, non rattristare lo Spirito e non rattristare noi stessi. Dobbiamo essere persone positive, guardare il futuro nell'orizzonte e nel segno della speranza e della felicità. Per raggiungere questo obiettivo è necessario cambiare stile di vita, atteggiamenti e comportamenti. Il miracolo della nostra personale conversione parte dal cambiamento del cuore. Via qui l'asprezza, lo sdegno, l'ira, le grida, le maldicenze e malignità. Facciamo posto alla benevolenza, alla misericordia, al perdono, alla carità, al sacrificio, al vero e sincero amore tra di noi in quel Cristo che "ha dato se stesso per noi, offrendosi a Dio in sacrificio di soave odore". Sia questa la nostra preghiera di oggi: *Guida, o Padre, la tua Chiesa pellegrina nel mondo, sostienila con la forza del cibo che non perisce, perché perseverando nella fede di Cristo giunga a contemplare la luce del tuo volto.*

Defunta

Amoroso Angela, 87

25° Anniversario di matrimonio

Alfonso e Rosaria Rinaldi

Avvisi

1. Martedì 14 agosto alle ore 21.00 in chiesa: preghiera del Rosario in preparazione alla festa dell'Assunta
2. Mercoledì 15 agosto: Solennità dell'Assunzione di Maria al cielo. Festa di precetto. SS. Messe alle ore 7.30-9.00-10.30-18.30 (La Messa vespertina del 14 agosto è già quella dell'Assunta, valida per soddisfare il precetto).

15 agosto

Solennità dell'Assunzione di Maria al cielo

D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata

Dio ha fatto grande la Madre sua sulla terra e nel Cielo. Nessuno mai con il più semplice saluto, con il solo suono della voce che viene ascoltato, ha generato una meraviglia così grande: ha riversato lo Spirito Santo sulla persona che le stava dinanzi e sul bambino che portava nel grembo, rendendo la madre profeta e vera conoscitrice del mistero e il bambino pieno dello Spirito del Signore mentre ancora è nel grembo. Nessuno mai ha operato una evangelizzazione così completa in un istante, con la sola sua presenza. La Vergine Maria irradia Dio attorno a sé con ogni suo dono di grazia più che una grande pira dalle fiamme che raggiungono il cielo irradia calore attorno a quelli che stanno a contemplare il fuoco da vicino. La Vergine Maria è veramente un sole di grazia, di verità, di pace, di consolazione, di intercessione, di esaudimento di ogni preghiera che a Lei viene rivolta. Ella è la donna dal cui cuore lo Spirito Santo si irradia come i raggi del sole quando è nella sua fase più calda del giorno. La Vergine Maria è grande anche nel Cielo. Dio l'ha rivestita della sua luce, della sua gloria, della sua santità, della sua Signoria, l'ha fatta Regina degli Angeli e dei Santi, Madre della Redenzione, Madre della Chiesa, Avvocata e Protettrice dei cristiani, Immagine e Modello nella carità, nella fede, nella speranza. L'ha costituito Mediatrix di tutte le grazia. Nel Cielo è assisa alla destra del suo Figlio Unigenito. Dio ha fatto tutto questo perché ha visto la sua umiltà. È questo il vero segreto della Vergine Maria. Ella è la più umile tra tutte le creature. La sua umiltà è vergine. La sua verginità è umile. Ella si è posta tutta nelle mani del suo Signore. a Lui ha consacrato la sua anima, il suo spirito, il suo corpo. Niente di Lei le è appartenuto. Tutto è stato sempre di Dio, dal primo istante del concepimento fino all'ultimo respiro sulla nostra terra. Neanche un solo pensiero fu mai della Vergine Maria. La Vergine Maria è nelle mani di Dio come la creta nelle mani del vasaio. Ella mai ha opposto una qualche resistenza di volontà o di cuore a Dio e per questo Lui l'ha potuta plasmare, riversando sopra di Lei tutta la sua scienza, la sua sapienza ed intelligenza, la sua arte divina. Maria è il vero capolavoro di Dio. È la sua immacolata concezione. Vergine Maria, Madre della Redenzione, miracolo eterno del Signore, prodigio senza fine, incanto che non conosce tramonto, donaci un poco della tua umiltà. Anche noi vogliamo lasciarci plasmare da Dio. Angeli e Santi tutti, aiutateci.